

Nove erano le rappresentazioni previste per "Il ratto dal serraglio" di W.A. Mozart che forniva il primo contributo alle celebrazioni del 250° anniversario della nascita del genio di Salisburgo.

La nuova produzione era affidata a Davide Livermore che, reduce dai successi ottenuti la stagione precedente con "Billy Budd", era stato chiamato ad affrontare nuovamente una situazione a budget molto contenuto e che ha nuovamente accettato e vinto la sfida ideando uno spettacolo originale e molto divertente. A sua disposizione era un cast internazionale comprendente Victoria Loukianetz, Roberto Saccà, Elizabeth Vidal, Jörg Schneider e Manfred Hemm. Ha diretto il giovane direttore emergente Tomas Netopil. Le scene erano di Santi Centineo e i costumi di Giusi Giustino

Il *Don Carlo* di G. Verdi, andato in scena nel giugno-luglio scorso, è stato il più importante sforzo produttivo della stagione 2005/2006 del Teatro Regio di Torino. Lo è stato certamente dal punto di vista degli interpreti riuniti, a partire dal Direttore d'Orchestra, Semyon Bychkov, finalmente approdato a Torino per un'intera produzione lirica dopo le due prime sostanziose esperienze del *Rheingold* di R. Wagner in forma di concerto (2001) e della *Messa in si minore* di Bach (2002). Queste due esecuzioni espressero un tale livello di orchestra e coro da convincere il Maestro a farsi coinvolgere in un titolo tra i più impegnativi del repertorio verdiano, anzi a proporre lui stesso *Don Carlo*. Ovviamente ne è derivata l'esigenza di mettere insieme una compagnia di canto ai più alti livelli internazionali e i quattro anni di anticipo con cui ci si è mossi hanno consentito di stipulare contratti per i ruoli principali con Ferruccio Furlanetto (Filippo II), Violeta Urmana (Elisabetta), Marcello Giordani (Don Carlo), Roberto Frontali (Rodrigo), Mariana Pentcheva (Eboli) ed Eric Halfvarson (Il grande inquisitore).

Il livello espresso dall'allestimento non doveva ovviamente essere inferiore ed infatti, pur non impegnando i nostri laboratori di scenografia, tutti i nostri reparti tecnici sono stati chiamati al massimo sforzo dalle colossali scene che Hugo De Ana, qui nella triplice veste di regista, scenografo e costumista, ha concepito per una coproduzione tra Teatro Real di Madrid, Teatro Carlo Felice di Genova e Teatro Regio di Torino. Il trasporto dell'allestimento da Madrid, organizzato in ben 23 bilici da autotrasporto, dà un'idea delle sue dimensioni gigantesche.

La ricchezza dei costumi, disegnati e prodotti con la massima aderenza al lusso della corte imperiale spagnola, è stata evidente a tutto il pubblico così come agli interpreti che hanno vissuto ancor più intensamente il loro stato di immedesimazione nei personaggi.

Lo scorcio di inizio stagione 2006-2007 è quello che avrebbe dovuto essere più penalizzato dai consistenti tagli alle sovvenzioni statali seguite alle drastiche riduzioni della legge finanziaria e di conseguenza del FUS. In realtà l'opera inaugurale della stagione, *Turandot*, ha visto il trionfo di uno spettacolo obbligatoriamente decurtato nel suo budget tanto da decidere di affrontare lo spettacolo senza l'apporto di scene e costumi. L'inimmaginabile sfida è stata colta in modo geniale da Luca Ronconi che, comprendendo il difficile momento non solo del Teatro Regio, ma di tutto lo spettacolo italiano, ha dato vita ad una messa in scena non solo credibile, ma di grandissima originalità ed efficacia.

A contribuire al successo delle dieci rappresentazioni sono intervenuti il direttore d'orchestra Lū Jia e Luana DeVol, José Cura, Carmen Giannattasio ed Askar Abdrazakov quali interpreti principali.

Tagliata per i sopradetti motivi finanziari la prevista lunga permanenza della leggendaria compagnia di balletto del Teatro Bolshoi di Mosca (peraltro rinviata di un anno), il Teatro Regio ha ospitato la storica produzione del Teatro Musicale da Camera di Mosca de *Il naso* di Dmitrij Shostakovic, spettacolo che nonostante i suoi oltre trent'anni di vita continua ad essere rappresentato nel mondo con successo grazie alla messa in scena del mitico Boris Pokrovski e nonostante il modesto spiegamento di forze dal punto di vista scenografico ed il livello non eccelso, ma efficace degli interpreti, dell'orchestra e del coro del Teatro da Camera di Mosca che consentono peraltro con poca spesa di prendere contatto con questo capolavoro del Novecento.

Intanto che i complessi moscoviti si producevano nelle cinque rappresentazioni de *Il naso*, orchestra e coro del Teatro Regio davano il loro apporto ad una tournée nei capoluoghi di Provincia del Piemonte, ivi comprese tre rappresentazioni al Teatro Regio, de *Le nozze di Figaro*, secondo appuntamento mozartiano del 2006. Questo progetto, nato su richiesta e con il contributo della Regione Piemonte, ha visto una compagnia di giovani interpreti (tra i principali Massimiliano Viapiano, Maria Costanza Nocentini, Donata D'Annunzio Lombardi, Andrea Porta e Paola Gardina) dare vita ad una vivace edizione di questo capolavoro con la regia curata da Walter Malosti, le scene di Paolo Baroni ed i costumi di Laura Viglione. Dieci sono state complessivamente le recite che si sono susseguite itinerando per i teatri storici del Piemonte con un successo che ha immediatamente fatto scattare la necessità di reimpostare un analogo nuovo progetto per l'anno successivo.

Ancora un titolo mozartiano a chiudere il 2006. Questa volta tocca a *Il flauto magico* impostato in un modo del tutto originale, partendo addirittura dalla commissione fatta dal Teatro Regio al popolarissimo Alessandro Baricco di una drammaturgia originale e di una conseguente riscrittura dei dialoghi previsti tra i numeri musicali. Obiettivo era di mantenere intatta ogni nota scritta dal divino maestro e cercare di ravvivare l'interesse dei momenti solo recitati sostituendo i dialoghi originali di Schikaneder con momenti teatrali più spigliati e volti ad attirare maggior attenzione sui numeri musicali immediatamente seguenti. A questo scopo, oltre ad una compagnia di cantanti di prim'ordine (Rachel Harnisch, Topi Lehtipuu, Nicola Ulivieri, Gunther Groissböck ed Ingrid Kaiserfeld), è stato convocato un brillante gruppo di cabarettisti noto, anche televisivamente come "I turbolenti".

A coordinare il tutto è arrivato il lituano Oskaras Korsunovas, uno dei più acclamati registi teatrali europei del momento, che, scelto per evidenti affinità teatrali con le intenzioni drammaturgiche di Baricco, ha portato brillantemente a compimento il suo lavoro avvalendosi di uno staff tutto lituano comprendente Jurate Paulekaite per le scene e Agne Kuzmickaite per i costumi.

Nonostante l'ottimo lavoro svolto da tutti (non ultimo l'apporto profondamente originale del direttore d'orchestra Fabio Biondi), il pubblico si è, com'era prevedibile, diviso per undici recite nell'apprezzamento di questa produzione che, avendo toccato qualcosa di ultraconsacrato, ha

innescato non poche polemiche. Ma avere nell'imminenza del periodo natalizio intere pagine di giornale nonché l'attenzione di tutti i mass-media, dedicate a parlare pur in maniera controversa di una produzione operistica è stato certamente un grande risultato raggiunto.

Passando a riferire dell'attività del Piccolo Regio, i primi nove dei quattordici appuntamenti del *Piccolo Regio Laboratorio*, anno solare 2006, sono stati caratterizzati dal consueto compenetrarsi di opera da camera, teatro di prosa, danza, performance, installazione, ma soprattutto dall'intrecciarsi di musiche di varia matrice: il minimalismo è stato rappresentato da Michael Nyman, di cui è stata proposta, in un nuovo allestimento firmato dal regista polacco Michal Znaniecki, la prima rappresentazione italiana dell'opera da camera *Man and Boy: Dada* che ha segnato tra l'altro il debutto del Laboratorio Ensemble diretto da Carlo Pavese. La musica elettronica, forse il fenomeno musicale più progressivo della scena sonora contemporanea, è stata esplorata attraverso *Morte e devitalizzazione*, concerto spettacolo con al centro l'eclettica vocalità di Nicholas Isherwood e le musiche di Florence Baschet, David Felder, Mauricio Kagel e Stefano Bassanese, e *Double Points: One & Two*, balletto firmato dalla coppia italo-olandese Emio Greco & Pieter C. Scholten. Un significativo spazio della programmazione è stato dedicato a due anniversari: per il 250° dalla nascita di Mozart sono stati proposti una rilettura del *Flauto magico*, curata da Valeria Campo per la parte scenica e da Federico Biscione per quella musicale, e lo spettacolo di Luca Scarlini [www.Moz@rt.com](http://www.Moz@rt.com), un *divertissement* originale che indaga sulle metamorfosi e sui plagi subiti dalla musica del salisburghese, sullo sfruttamento commerciale della sua immagine, sulla contemporaneità del suo mito; per la ricorrenza del 400° dalla prima rappresentazione (Torino, 1606) dell'*Alvida* di Sigismondo d'India, festa arcadico-piscatoria su libretto di Ludovico d'Agliè, è stata realizzata, in collaborazione con la Fondazione Merz e con l'Unione Musicale, una ricostruzione creativa dei frammenti della partitura originale (andata perduta) firmata da Willy Merz con il titolo *Aqua*, con la regia e la coreografia di Roberto Castello e l'ideazione video-scenica dell'artista tedesca Antje Rieck. Un cantautore di rango, Giovanni Lindo Ferretti, ha ideato insieme ad Ambrogio Sparagna, *Litania*, una composizione sacra che comprende parti della messa, inni, preghiere, canti paraliturgici della tradizione popolare italiana in una suggestiva azione scenica. *Marcido: canzonette. Canzonette Marcido!* è stato infine l'altro appuntamento con la canzone d'autore, un cimento musicale per la compagnia diretta da Marco Isidori e Daniela Dal Cin, che ha affrontato la pratica musicale attingendo a un repertorio canzonettistico eterogeneo.

La seconda parte dell'anno si è ispirata a *Il linguaggio dei segni*, il tema conduttore delle manifestazioni di Torino Capitale Mondiale del Libro 2006-2007, per il quale i segni della punteggiatura sono stati contesto e pretesto per promuovere libri e incontrare scrittori. Il ciclo *Il Novecento attraverso gli slogan* è stato dedicato al punto esclamativo ed è stato affidato allo sguardo originale e anticonformista del cantautore torinese Carlo Pestelli, che insieme ad alcuni compagni di strada (tra gli altri Morgan, Luca Rastello e Franco Fabbri) ha raccontato, in cinque puntate tra ottobre e dicembre, il secolo breve intrecciando saggi e canzonette, slogan e narrativa, cronaca e costume, satira e pubblicità.

Anche nell'anno solare 2006 è proseguita l'attività rivolta alle scuole di ogni ordine e grado della Città di Torino, in sinergia con la stagione del Piccolo Regio Laboratorio, con il quale ha

condiviso i titoli dedicati all'anniversario mozartiano, *C'era una volta un flauto magico* e [www.Moz@rt.com](http://www.Moz@rt.com), completando il proprio cartellone con gli spettacoli *Brundibár* (in occasione del Giorno della Memoria), il dittico *Pierino e il lupo/L'Histoire du soldat*, in collaborazione con il Conservatorio 'G. Verdi' di Torino, e infine *Amadé*, ulteriore omaggio a Mozart in collaborazione con la Fondazione Teatro Ragazzi e Giovani.

L'attività del Teatro Regio non si è svolta esclusivamente all'interno della propria sede di piazza Castello, ma, com'è consuetudine dal 1998, attraverso la rassegna *Il Regio itinerante*, l'Orchestra e il Coro hanno registrato un'assidua presenza in tutto il territorio regionale, con concerti sinfonici, corali e cameristici nelle più importanti sedi concertistiche e nelle maggiori chiese di tutto il Piemonte.

Da alcuni anni la Fondazione è diventata inoltre partner di riferimento per alcune delle più importanti manifestazioni artistiche e culturali promosse dalla Città di Torino.

Anche per l'edizione 2005 di *Luci d'artista*, il Teatro Regio ha messo a disposizione, per la realizzazione delle installazioni di questa sorta di "museo d'arte a cielo aperto", la competenza e la professionalità dei propri collaboratori abitualmente impegnati in ambito illuminotecnico sul palcoscenico.

*Torinodanza*, progetto della Città di Torino realizzato in collaborazione con il Teatro Regio e la Regione Piemonte, ha proseguito la sua attività complessa e articolata con una lunga programmazione che ha coperto tutto l'anno, attenta ad approfondimenti diversi, con l'obiettivo di fornire uno sguardo a 360 gradi sulla danza di oggi.

Dal 2003 il Teatro Regio partecipa attivamente anche alla realizzazione di Torino Settembre Musica: quest'anno sono stati circa 80 gli appuntamenti con la grande musica colta ed extra-colta, distribuiti in tutte le principali sedi concertistiche della Città, oltre che nelle chiese, nei musei e in spazi all'aperto. Il nostro Teatro, oltre al supporto logistico e organizzativo, ha offerto al Festival un contributo artistico, con la partecipazione a due appuntamenti che hanno visto l'orchestra e il coro impegnati in una esecuzione di una suite sinfonica di *Montezuma* di L. Ferrero e della *IV sinfonia* di Schumann, nonché il coro femminile che ha cantato la *Missa São Sebastião* di H. Villa Lobos.

Dall'estate 2004, inoltre, la Fondazione è stata chiamata a coordinare le manifestazioni estive dei Giardini Reali, uno dei *Punti verdi* cittadini, sede di spettacoli all'aperto nel mese di luglio: numerose serate per un viaggio tra diverse forme di danza e musica.

## LE REALIZZAZIONI TECNICHE

Le attività tecniche del Teatro esercitate dalla Direzione Allestimenti scenici e dalla Direzione Tecnica possono essere così sinteticamente riassunte:

### **A) Attività di allestimento scenico.**

Attività nelle stagioni d'Opera e Balletto al Teatro Regio.

Nel 2006 sono stati messi in scena complessivamente dodici allestimenti di cui:

otto nuovi allestimenti realizzati presso i laboratori di costruzione e scenografia della Fondazione:  
**Manon Lescaut** di G. Puccini, regia di Jean Renò, di cui quattro rappresentate per le Olimpiadi della Cultura;

**La Tempesta** di H. Purcell – C. Galante, regia di Giancarlo Cobelli, spettacolo per le Olimpiadi della Cultura;

**Il Colore Bianco** di G. Barberio Corsetti, spettacolo per le Olimpiadi della Cultura;

**Il Console** di G. Menotti, regia di Walter Le Moli;

**Il Ratto dal Serraglio** di W.A. Mozart, regia di Davide Livermore;

**Le Nozze di Figaro** di W.A. Mozart, regia di Valter Malosti, spettacolo realizzato per il progetto Opera in Regione;

**Turandot** di J. Puccini, regia di Luca Ronconi;

**Il Flauto Magico** di W.A. Mozart, regia di Oskaras Korsunovas, con dialoghi originali di R. Baricco.

Uno in coproduzione:

**Don Carlo** di G. Verdi, regia di Ugo De Ana realizzato con il Teatro Real di Madrid e il Teatro Carlo Felice di Genova.

Altri due sono stati presi a noleggio:

**Carmen** di G. Bizet, regia di Jean Pierre Ponnelle ripresa da Lory Feldman, dalla San Francisco Opera (U.S.A.);

**Il Naso** di Dimitri Shostakovich, spettacolo realizzato dal Teatro Musicale da Camera di Mosca, regia di Boris Pokrovskij.

Si ripreso un allestimento di proprietà del Teatro Regio in occasione delle Olimpiadi della Cultura:  
**La Bohème** di G. Puccini, regia di Giuseppe Patroni Griffi.

Attività del Piccolo Regio Puccini.

Sette nuovi allestimenti sono stati prodotti per le attività del Piccolo Regio Puccini:

**Man and Boy: Dada** regia di Michal Znaniecki;

**www.Moz@rt.com** regia di Simona Gonella, scene di Luca Scarlini;

**Morte e devitalizzazione** concerto spettacolo realizzato in collaborazione con l'Unione Musicale di Torino; musiche di AA.VV.;

**C41** concerto spettacolo in collaborazione con Musica 90, musiche di Ryoji Ikeda;

**C'era una volta il Flauto Magico** regia di Valeria Campo;

**Aqua:** regia e coreografia di Roberto Castello;

**Il novecento attraverso gli slogan** rassegna composta da cinque diversi spettacoli realizzata in collaborazione con Torino Capitale Mondiale del Libro con Roma-Unesco 2006.

E' stato ripreso l'allestimento di **Brundibàr** su musiche di Hans Kràsa.

Realizzazioni per conto terzi.

Allestimento completo della mostra **Torino al Lavoro** per la Città di Torino.

Luci d'Artista e ManifesTo

Sono stati ripristinati e reinstallati gli allestimenti realizzati negli anni precedenti con la firma degli artisti Mario Airò, Daniel Buren, Nicola De Maria, Rebecca Horn, Joseph Kossut, Jan Vercruysse, Gilberto Zorio, Michelangelo Pistoletto. E' stata reinstallata in altro sito la mostra ManifesTo.

Noleggi ad altri Teatri.

Le collaborazioni con altri Teatri si sono effettuate oltre che con l'acquisizione degli allestimenti sopra citati anche con la cessione a noleggio dei seguenti allestimenti:

**Tosca:** scene e costumi di Luigi Perego al Teatro Vittorio Emanuele di Messina;

**Il Giro di Vite:** scene di Margherita Palli, costumi di Vera Marzot al Teatro Regio di Parma;

**Bure Baruta:** scene e costumi di Davide Livermore al Teatro 2 di Parma e al *Festival de Radio France et Montpellier*.

Dismissioni.

E' stato ceduto l'allestimento dell'opera Hansel e Gretel alla Fondazione Teatro Massimo Bellini di Catania.

Nel corso dell'esercizio non si sono avute altre dismissioni di allestimenti scenici.

## **B) Attività inerenti le strutture e gli impianti**

### **ATTIVITA' INERENTI LE STRUTTURE E GLI IMPIANTI**

Gli interventi curati dalla Direzione Tecnica sulle strutture e sugli impianti affidati alla Fondazione sono sinteticamente i seguenti:

1) Conduzione impianti e struttura

Comprende tutti gli interventi di gestione funzionale degli impianti termici, degli impianti elettrici e meccanici.

Comprende inoltre i servizi di presidio agli ingressi e di guardiania in genere, incluse le verifiche previste per legge sugli impianti di sicurezza e sui presidi antincendio, i servizi di pulizia e di igienizzazione, i trasporti e la gestione dei magazzini allestimenti siti nelle strutture di Settimo e Volpiano.

2) Interventi di manutenzione ordinaria

Comprendono interventi sulle strutture e interventi sugli impianti.

Il Servizio manutenzione segue e controlla i lavori eseguiti dalle ditte che hanno in appalto gli interventi di manutenzione programmata, esegue lavori di piccola entità legati al servizio di pronto intervento e fornisce l'assistenza necessaria e prevista per legge nella normale attività del teatro e durante la rappresentazione degli spettacoli.

A questi si aggiungono gli interventi di manutenzione alle strutture e agli impianti del complesso del Teatro Regio e delle sedi decentrate (strada Settimo e magazzino allestimenti di Volpiano).

La struttura tecnica è così composta:

SETTORE SERVIZI DI MANUTENZIONE IMPIANTI

E' composto da 17 addetti dei quali 4 con contratto a tempo determinato, suddivisi nelle varie competenze elettroniche, elettrotecniche e meccaniche.

SETTORE SERVIZI GENERALI

Il settore è composto da 11 addetti dei quali 4 con contratto a tempo determinato, suddivisi nelle varie competenze edili, custodia e vigilanza, magazzini allestimenti scenici, trasporti e movimentazione materiali.

SETTORE SERVIZI INFORMATICI

Il settore si occupa della conduzione generale dell'hardware e software del Teatro, indirizzati sia alla automazione che alla gestione.

Il settore è composto da 3 addetti con contratto a tempo determinato.

3) Interventi di manutenzione straordinaria

Con l'ausilio del personale tecnico del Teatro, nel rispetto della convenzione stipulata con il Comune di Torino, vengono effettuati gli interventi di manutenzione straordinaria che la Commissione congiunta determina in sede di programmazione. I principali interventi sono stati relativi al terzo stralcio dei lavori di rifacimento degli impianti elettrici del Teatro e per la messa a norma degli impianti e strutture antincendio.

**DATI RELATIVI AL PERSONALE**

Il personale occupato nell'esercizio economico 2006 è stato il seguente.

Direzioni	Personale a tempo indeterminato.	Personale a tempo determinato.	Contratti professionali.	Totale
Sovrintendenza	4,00	1,00 (dirigente)	2,00	7,00
Direzione Area Artistica:				
Orchestra	82,32	14,06	3,97	100,35
Coro	69,99	9,33	4,04	83,36
Maestri collaboratori	6,00	1,34	1,70	9,04
Altri	8,00	0,52	1,88	10,40
Totale Area Artistica	166,31	25,25	11,59	203,15
Direzione Organizzazione e Personale	11,27	3,97	0,35	15,59
Direzione Amministrazione e Controllo	12,19	3,13	0	15,32
Direzione Sviluppo e Marketing	14,80	4,87	1,00	20,67
Direzione Allestimenti Scenici	60,65	23,33	0	83,98
Direzione Tecnica	23,00	9,11	0	32,11
<b>Totale 2006</b>	<b>292,22</b>	<b>70,66</b>	<b>14,94</b>	<b>377,82</b>
Totale 2005	298,92	63,28	16,58	378,78

Nota: nel personale a tempo indeterminato sono incluse le unità in congedo temporaneo e nel personale a tempo determinato sono inclusi i seralisti.

Rispetto all'esercizio precedente, il 2006 registra un diminuzione complessiva di 0,96 unità e in particolare: 6,71 stabili in meno, 7,38 aggiunti in più, 1,64 professionali in meno.

Il totale dell'esercizio 2006 è di poco inferiore a quello dell'anno precedente. Ciò è motivato in primo luogo dalla sensibile diminuzione del numero degli stabili, causata dal perdurare del blocco delle assunzioni a tempo indeterminato (legge 31 marzo 2005 n. 439) e dalle intercorse cessazioni dal lavoro.

Si evidenziano inoltre il contenimento dei professionali e la crescita dei contratti a termine, sostanzialmente modesta specie se rapportata al notevole incremento delle attività riscontrato nel periodo olimpico.



## IL BILANCIO 2006

Il Bilancio consuntivo 2006 che la Sovrintendenza presenta al parere dell'Assemblea dei Soci e all'approvazione del Consiglio d'Amministrazione si riferisce all'ottavo esercizio di gestione della Fondazione. Non vi sono state adesioni di nuovi Fondatori, salvo la formalizzazione dell'ingresso del Gruppo ENI in luogo della consociata ITALGAS.

E' confermata la rappresentazione del Patrimonio netto secondo lo schema previsto dal Consiglio nazionale dei Dottori Commercialisti per gli enti senza scopo di lucro introdotto lo scorso anno. Tale metodo consente di rappresentare nel modo più appropriato il dettato statutario che prevede che ogni erogazione a favore della Fondazione sia considerata in primo luogo un incremento del patrimonio della Fondazione e successivamente con delibera del Consiglio d'Amministrazione sia destinata alla gestione, al patrimonio o rimanga come partita da destinare per il conseguimento delle finalità istituzionali.

Per quanto concerne il Conto Economico di esercizio, il valore della produzione è complessivamente aumentato rispetto al consuntivo dell'anno precedente di Euro 3.374.200 nonostante la riduzione di Euro 1.785.125 dell'apporto dello Stato dovuta ai provvedimenti della legge finanziaria 2006 sia pure parzialmente corretti dal decreto del Ministro dei Beni e Attività Culturali, del 18 luglio 2006. La quota spettante al Teatro Regio ammonta a 14.841.542 rispetto a Euro 16.626.667 del 2005 e 17.612.452 del 2004.

L'apporto della Regione Piemonte per il 2006 è pari a Euro 4.090.438. Risulta in aumento rispetto all'anno precedente di Euro 1.672.926 per la nuova esigenza espressa dalla Regione di rappresentare l'opera lirica nei teatri regionali. Va segnalato inoltre che dal 2006 il contributo della Regione è erogato su base annua e non più con il riferimento temporale della stagione lirica.

Per quanto riguarda l'apporto al patrimonio erogato dal Comune di Torino, si rileva un incremento rispetto all'anno precedente di Euro 1.264.907 al netto della quota destinata alla manutenzione straordinaria degli stabili. Tale incremento è stato anche destinato al finanziamento delle manifestazioni realizzate nell'ambito dei XX Giochi olimpici invernali già descritte nel precedente capitolo dedicato all'attività artistica. Si rileva anche un contenuto incremento delle valore delle attività realizzate su progetto della Città di Torino fra cui le citate Settembre Musica 2006, Torino Danza 2006, Luci d'Artista, Puntì Verdi ai Giardini Reali e altre ancora.

I ricavi di biglietteria e abbonamenti con riferimento alla competenza economica, ossia agli spettacoli effettivamente tenuti nel corso del 2006, presentano un incremento di Euro 732.231 rispetto alla somma conseguita l'anno precedente. Tale risultato è congruo rispetto al numero di spettacoli in stagione d'opera che è superiore a quello dell'anno precedente di 7 unità oltre alle

18 recite fuori sede realizzate per le Olimpiadi al Teatro Carignano e presso lo chapiteau della Tesoriera.

Fra i ricavi di esercizio, gli apporti in conto gestione dei Fondatori ammontano a Euro 2.100.313. A questi vanno aggiunti Euro 45.618 corrisposti dai Benemeriti e dalle Aziende Aderenti alla Fondazione.

La quota di competenza destinata ai lavori di manutenzione straordinaria, effettuati sugli stabili della Città di Torino assegnati alla Fondazione, ammonta a Euro 1.627.634. Tale somma è identica per ricavi e costi, questi ultimi intesi come quote di ammortamento delle Manutenzioni su beni di terzi, e non incide pertanto sul risultato dell'esercizio.

Per tutto quanto sopra indicato, i ricavi riferibili alla gestione caratteristica del Teatro, risultano in aumento rispetto agli anni precedenti (Euro 43.542.046 nel 2004, Euro 45.269.982 nel 2005, 48.644.180 nel 2006).

L'insieme dei ricavi non provenienti da apporti di Enti pubblici, comprendendo gli apporti dei Fondatori e degli altri soggetti privati, ammonta a Euro 11.277.988 e rappresenta il 23,18% del valore della produzione totale. Fra essi figurano anche i servizi fatturati alla città di Torino per la realizzazione di mostre ed eventi espositivi.

La gestione straordinaria del 2006 è caratterizzata dalla presenza di una sopravvenienza attiva di Euro 1.086.358 dovuta al rimborso ottenuto dall'I.N.P.S. di contributi versati nel periodo 2001-2005 successivamente risultati non dovuti.

Il Conto Economico al 31 dicembre 2006 presenta una perdita di esercizio di Euro 362.414 determinata dopo il calcolo di imposte (IRAP) per Euro 451.088 e iscrivendo a Conto Economico ammortamenti per Euro 3.441.535.

La gestione ha perciò prodotto un autofinanziamento, inteso come risultato di gestione più ammortamenti, pari a Euro 3.079.124.

La voce "Costi per servizi" evidenzia una variazione in aumento di Euro 2.669.733 (da 18.006.005 a 20.675.738) con un incremento del 14,83%. La voce si compone di due componenti distinte tra loro: i costi per artisti e compagnie ospiti che hanno subito un incremento di Euro 1.552.620; gli altri servizi sono aumentati di Euro 1.117.114. La componente più rilevante di tale incremento si riferisce alla programmazione delle attività artistiche legate ai giochi olimpici invernali e alla realizzazione della mostra Torino al Lavoro che ha determinato un equivalente incremento dei ricavi come sopra indicato.

I Servizi Industriali (utenze, manutenzione ordinaria, pulizie, sorveglianza e mensa aziendale, etc.) sono incrementati complessivamente di Euro 407.675 principalmente dovuti a maggiori costi

per manutenzione ordinaria, corrente elettrica, a cui si aggiungono i costi della diversa impostazione data al servizio di sorveglianza.

Il costo del personale rispetto al precedente esercizio è aumentato in termini assoluti di Euro di euro 854.101, mentre in termini relativi, rapportato al totale dei costi della gestione, è diminuito del 1,89% passando dal 44,19% al 42,30%, risultato fortemente al di sotto della media nazionale e certamente fra i più bassi del settore.

L'aumento in termini assoluti è imputabile all'entrata in vigore nel 2006 di alcuni istituti del contratto integrativo rinnovato nel 2004, alle nuove tabelle del contratto collettivo nazionale per quanto di competenza del 2006, alle indennità di trasferta riconosciute al personale nell'ambito del progetto REGIONEINTOUR.

Per tutto il resto l'andamento della gestione è stato improntato alla massima attenzione al contenimento del risultato economico che, come sopra precisato, in fase di preventivazione era attestato su oltre tre milioni di euro di perdita. La gestione è stata caratterizzata da significative riduzioni dei costi soprattutto in rapporto alla qualità e quantità degli spettacoli prodotti.

I costi iscritti nella sezione PROVENTI E ONERI STRAORDINARI si riferiscono principalmente all'indennità di vacanza contrattuale, sempre riferita all'entrata in vigore delle nuove tabelle del CCNL, relativamente ai periodi 2004 e 2005, mentre gli oneri finanziari riflettono l'effettivo stato della liquidità della Fondazione che nel 2006 ha registrato una situazione di particolare difficoltà.

#### **ASSUNZIONI D'IMPEGNO AI SENSI DEL D.LGS.367/96 ART. 17 COMMA 1**

Punto a)

Nella produzione e programmazione dell'anno 2006 la Fondazione Teatro Regio di Torino ha inserito e realizzato nell'attività artistica opere da seguenti autori italiani:

Manon Lescaut	di Giacomo Puccini	11 rappresentazioni
La Bohème	di Giacomo Puccini	4 rappresentazioni in occasione delle Olimpiadi della Cultura 2006
Manon Lescaut	di Giacomo Puccini	4 rappresentazioni in occasione delle Olimpiadi della Cultura 2006
La Tempesta	di Carlo Galante (da Henri Purcell)	6 rappresentazioni in occasione delle Olimpiadi della Cultura 2006
Il Console	di Giancarlo Menotti	6 rappresentazioni
Don Carlo	di Giuseppe Verdi	10 rappresentazioni
Turandot	di Giacomo Puccini	13 rappresentazioni

## Punto b)

Come da esperienza ultra ventennale il Teatro Regio di Torino produce e programma una intensa e diversificata attività per le Scuole e i giovani, attività che ha assunto la fisionomia di una vera Stagione parallela alla Stagione ufficiale.

Nell'anno 2006 questa Stagione ha realizzato 1.420 manifestazioni con una partecipazione di 46.819 studenti e giovani dei quali 39.569 paganti.

n. manifestazioni	attività didattica	presenze
29	Spettacoli di opera lirica, opera da camera, balletto, concerti scenici	8.915
252	Percorso didattico con incontri di preparazione e approfondimento agli spettacoli e presenza alle prove	6.059
407	Laboratori didattico-musicali dedicati ai rapporti tra musica, arti figurative, prosa, canto, danza, ambiente, comprese esercitazioni di interpretazione	9.102
710	Visite guidate con animatori, docenti e tecnici per conoscere e capire l'architettura, i laboratori, i mestieri del Teatro	14.151
22	Seminari e corsi di formazione per docenti di scuola inferiore e superiore	908
Stagione 2006	Studenti che hanno assistito a spettacoli della Stagione Lirica con particolari formule di agevolazioni per giovani fino a 25 anni di età e altre Rassegne al Piccolo Regio	7.684

Altre formule di facilitazioni ai giovani sono riservate ai minori di 25 anni e agli studenti di ogni ordine e grado, circoli e associazioni giovanili, tramite la sottoscrizione della Carta Verde e Carta Grigia.

La formula "Al Regio in famiglia" consente l'ingresso gratuito a spettacoli e altre manifestazioni ai giovani fino a 16 anni accompagnati da un genitore con biglietto a prezzo ridotto.

Gli iscritti alle Facoltà universitarie con indirizzo artistico e ai Conservatori di musica possono accedere gratuitamente alle prove generali di opere e concerti.

Anche le categorie sociali dei lavoratori e anziani possono usufruire di particolari condizioni di favore per assistere agli spettacoli. Apposite formule di abbonamenti e biglietteria a prezzi ridotti o scontati sono riservate a Circoli aziendali e dopolavoristici, Associazioni del tempo libero e di categorie: Sindacati, Unitre, Gruppi regionali.

Tutte le persone di età superiore ai 65 anni usufruiscono di biglietti ridotti.

Particolari manifestazioni e le prove generali riservano quote di biglietteria gratuita per queste categorie.

Particolari opere sono anche occasione di Laboratori sperimentali di musicoterapica con le Comunità di salute mentale e le ASL regionali.

Facilitazioni, assistenza specializzata e sistemazione logistica sono riservate alle persone disabili.

#### Punto c)

Nel corso della programmazione degli spettacoli e produzioni dell'anno 2006 sono state definite e realizzate collaborazioni, coproduzioni, scambi e noleggi di produzioni artistiche, scenografie e costumi con teatri italiani, comunitari o stranieri:

*La Tempesta* in coproduzione con il Teatro Stabile di Torino, *il Colore bianco* con TorinoDanza, *Carmen* con la San Francisco Opera (USA), *Don Carlo* in coproduzione con il Teatro Real di Madrid (Spagna) e il Teatro Carlo Felice di Genova, *Il naso* con il Teatro Musicale da Camera di Mosca (Russia).

Per la programmazione del Piccolo Regio Laboratorio sono state realizzate collaborazioni con l'Unione Musicale per *Man and Boy: Dada e Morte e devitalizzazione*, *C41* con la Rassegna "Musica 90", *Aqua* con l'Unione Musicale e la Fondazione Merz, *il Novecento attraverso gli slogan* - rassegna composta da cinque diversi spettacoli - è stata realizzata in collaborazione con Torino Capitale Mondiale del Libro con Roma-Unesco 2006.

Nel corso dell'anno sono stati venduti l'allestimento completo dell'opera *Hansel e Gretel* alla Fondazione Teatro di Cagliari e sono stati dati in noleggio gli allestimenti di *Tosca* per un consorzio regionale francese e *Il giro di vite* al Teatro Regio di Parma.

#### Punto d)

Negli impegni istituzionali e nella politica di incentivazione della produzione nazionale e nel rispetto dei principi comunitari, la produzione del Piccolo Regio Laboratorio e della Scuola all'Opera ha prodotto 20 spettacoli di opera e musica da camera, teatro musicale, balletto e azioni sceniche multimediali.

Alcune produzioni sono state presentate in prima rappresentazione assoluta e sono state successivamente circuitate in altre città.

Anche le attività della produzione della Scuola all'Opera sono state realizzate in collaborazione con altre istituzioni quali, il Conservatorio Statale di Musica "G. Verdi" di Torino, la Fondazione Teatro Ragazzi e Giovani e l'Assessorato Istruzione e Giovani del Comune di Torino.

Sono state eseguite composizioni musicali di Michael Nyman, Carlo Pavese, Florence Boschet, Mauricio Kagel, Stefano Bassanese, Federico Biscione, Luca Scarlini, Willy Merz, Marco Inodori, Daniela Dal Cin, Carlo Pestelli. La valorizzazione delle nuove composizioni musicali, coreografie, scenografie e allestimenti multimediali sono illustrati nella allegata Relazione Artistica.

#### **DICHIARAZIONI AI SENSI DELL'ART. 2428 COD. CIV.**

Il Sovrintendente dichiara che:

- 1) La Fondazione non svolge attività di ricerca e sviluppo.
- 2) La Fondazione non ha rapporti con imprese controllate, controllanti o sottoposte al controllo di queste ultime.
- 3) Non essendo una Società per azioni non sussiste presupposto per acquisto di azioni proprie.

#### **PRIVACY**

Si dà atto che la Fondazione ai sensi del D.Lgs. 30 giugno 2003 n. 196, "Codice in materia di protezione dei dati personali", ha ultimato il "Documento Programmatico sulla Sicurezza" entro i termini di legge, adottando le misure richieste.

#### **FATTI DI RILIEVO ACCADUTI NELL'ESERCIZIO**

- 1) Con il 2006 ha avuto inizio un nuovo triennio di gestione della Fondazione e i fondatori hanno tutti rinnovato la loro adesione per il periodo 2006-2008.
- 2) La Fondazione è stata coinvolta nelle manifestazioni collegate ai XX Giochi Olimpici invernali organizzati a Torino nel 2006. L'attività artistica è stata notevolmente incrementata ed improntata ai massimi livelli di qualità.
- 3) In via del tutto sperimentale è stata realizzata un'edizione dell'opera *Turandot* senza allestimento scenico.
- 4) Si è instaurato un nuovo rapporto con la Regione Piemonte finalizzato alla diffusione dell'opera lirica nei teatri delle città capoluogo di provincia.

- 5) È stato nominato il nuovo Consiglio d'Amministrazione della Fondazione con decorrenza 19 luglio 2006 e scadenza 18 luglio 2010.
- 6) Il Direttore Artistico M<sup>o</sup> Marco Tutino ha rassegnato le proprie dimissioni per ricoprire altro incarico e la Fondazione ha definito il rapporto con il M<sup>o</sup> Gianandrea Noseda in qualità di Direttore Musicale a partire da settembre 2007.
- 7) Sono proseguiti i lavori di realizzazione del terzo e ultimo lotto dei lavori di rifacimento totale degli impianti elettrici del Teatro.
- 8) Proseguono le trattative per la stipulazione del nuovo CCNL.

#### **FATTI DI RILIEVO ACCADUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO**

- 1) Nomina del nuovo Collegio dei Revisori dei Conti con decorrenza 29 gennaio 2007 e scadenza 28 gennaio 2011.
- 2) Si è instaurato un ulteriore nuovo rapporto con la Regione Piemonte per l'esecuzione di spettacoli nella Reggia della Venaria Reale.
- 3) Sono stati corrisposti al personale dipendente gli arretrati in applicazione delle nuove tabelle economiche del CCNL riferite al periodo 2004-2006.

#### **EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE**

L'atteggiamento del Governo espresso nei ripetuti tagli al FUS previsti nelle diverse leggi finanziarie, solo in parte ridimensionato dal D.M. 18 luglio 2007 e dalla finanziaria 2007, consolida il minor intervento dello Stato nel finanziamento dei teatri lirici.

La Fondazione Teatro Regio ha visto ridurre il suo contributo costantemente dal 2003 al 2006: nel 2003 il contributo ministeriale ammontava a Euro 17.900.151. Il consuntivo 2006 è di Euro 14.841.542 e la previsione per il 2007 è di Euro 15.833.092. Il valore 2007, nonostante l'incremento rispetto al 2006, rimane pertanto alquanto al di sotto dell'entità dell'anno 2003 oltre a scontare circa il 10 per cento di inflazione.

La Fondazione prosegue nella sua politica di attenuare l'impatto di tali minori contributi producendo una gamma di attività artistiche esterne al Teatro in collaborazione con i principali enti Fondatori locali: la Regione e la Città di Torino, le Fondazioni bancarie.

Per la Città di Torino e ultimamente anche la Provincia di Torino si effettuano ormai abitualmente in regime di convenzione attività di produzione di natura commerciale quali allestimenti chiavi in

mano di mostre, spazi espositivi e spettacoli finalizzati a particolari occasioni: I concerti del 1° maggio, 2 giugno nelle piazze cittadine sono esempi significativi anche per la collaborazioni instaurate con altri enti di produzione musicale dell'area torinese.

Si prende atto anche della difficoltà di incrementare in modo sensibile le entrate da parte dei partner privati che, eccezion fatta per le Fondazioni Bancarie che hanno aumentato i loro apporti, risente di un generale aumento dei costi che non favorisce certamente l'investimento delle aziende nelle istituzioni culturali. Ne è prova la forte riduzione dell'apporto dato dalle imprese piemontesi per il tramite dell'Unione industriale che nell'arco di sei anni si è circa dimezzato nonostante l'impegno dedicato dall'Associazione al consolidamento e alla ricerca di nuove adesioni.

La gestione 2006 deve poi fronteggiare gli oneri per l'adeguamento degli stipendi alle tabelle retributive, peraltro già scadute in quanto riferite al periodo 2004-2006. Il Ministero ha inoltre condizionato la liquidazione dell'incremento del F.U.S. decretato nel mese di luglio alla stipulazione di un CCNL completamente nuovo. Pare difficile per il Teatro Regio individuare nuove aree in cui attuare ulteriori economie di esercizio, in quanto ormai tutte le previsioni sono realizzate senza alcun margine di riserva. Solo a queste condizioni è stato possibile predisporre un conto economico previsionale 2007 in pareggio che fin dall'inizio del nuovo esercizio si sta presentando alquanto arduo da conseguire.

Si rileva la sempre maggiore onerosità dell'imposta IRAP che, variando in relazione all'entità dei costi del personale, è destinata a crescere ulteriormente anche in presenza di risultati economici non positivi. Il suo ammontare è ormai tale da rendere auspicabile un intervento in sede normativa che ne ridimensioni l'entità, riprendendo il principio generale fissato dalla legge istitutiva delle Fondazioni liriche che prevede per le stesse un sostanziale esonero dal pagamento di imposte.

L'esclusione delle Fondazioni liriche anche dalla possibilità di essere destinatari del 5 per mille in fase di dichiarazione dei redditi recentemente confermata dal Ministero dell'Economia e delle Finanze interrompe un importante processo di fidelizzazione che si stava creando che avrebbe potuto ulteriormente svilupparsi. Per il Teatro Regio tale decisione assume una particolare rilevanza, a prescindere dall'entità economica della contribuzione, in quanto la recentissima pubblicazione dei dati 2005 ha posto in evidenza che ben 3.483 contribuenti hanno destinato il 5 per mille alla Fondazione, confermando concretamente il loro senso di appartenenza alla vita del Teatro.

Il Sovrintendente  
Walter Vergnano

